ALEXANDER POPE

(1688-1744)

Life and main works

Alexander Pope was born in London in 1688. His life began with several disadvantages: he was the son of elderly parents and a Roman Catholic. To be a Catholic at that time meant exclusion from the universities and public offices as well as being denied the right to vote. Besides, since his childhood, he suffered from a form of tubercolosis which resulted in a deformity of the spine and left him hunchbacked and dwarfish. In spite of his handicap, by his twenties he had entered London society and made friends with some of the leading figures of the time, such as Jonathan Swift and John Gay. With them, in 1713, he formed a political and literary club called "The Scriblerus Club". Since he could hardly live on his personal resources and his work, he undertook the translation of Homer, which brought him financial independence. In 1709 he had published ***The Pastorals***, lines in the pastoral vein where the ideal country setting is made beautiful by the work of man. Pope was one of the promoters of landscape gardening and the Palladian villa by means of which a harmonious union between art and nature was achieved. His didactic poem ***An Essay on Criticism*** (1711) was regarded as a necessary work on how to write and judge properly and became an integral part of the 18th century intellectual tradition. Pope's reputation increased with the publication of ***The Rape of the Lock*** in 1712, a poem which was soon recognized as a masterpiece and enlarged in the new version of 1714. The rest of Pope's work is mostly moral and satirical. His most sustained satirical work is ***The Dunciad*** (1728), a mock-heroic poem on the debased values of the 18th century. The ***Essay on Man***, a brilliant verse essay of a more philosophical kind, where he tries to sum up the human condition, appeared in 1733 and 1734. It was part of a larger project the issues of which was four other verse essays, the ***Moral Essays*** (1731-35). Pope's genius was happily employed in his ***Imitations of Horace***, where he adapted Horace's satires and epistles to contemporary English society, finding the proper English equivalents for Horace's Roman references. In 1774 Pope's health declined and he died on 30th May.

Pope enjoyed immense popularity during his lifetime. In the 19th century, however, his works were denied poetical value since they were mainly based on imitation. His reputation as a great poet has recently been restored, especially for his skill in handling all kinds of versification to condense meaning.

StudentVille

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata

ALEXANDER POPE

(1688-1744)

Vita e opere principali

Alexander Pope nacque a Londra nel 1688. La sua vita ebbe inizio con molti svantaggi: egli era figlio di genitori anziani e un Cattolico Romano. Essere un Cattolico a quel tempo significava esclusione dalle università e dai pubblici uffici, così come veder rifiutato il proprio diritto al voto. Oltretutto, durante l'infanzia, soffrì di una forma di tubercolosi che diede origine ad una deformità della spina dorsale e lo rese gobbo e nano. Nonostante il suo handicap, per i suoi vent'anni aveva debuttato nella società di Londra e aveva fatto amicizia con alcune delle figure più rappresentative dell'epoca, come Jonathan Swift e John Gay. Con loro, nel 1713, fondò un club politico e letterario chiamato "The Scriblerus Club". Da quando poté vivere duramente delle proprie risorse e del suo lavoro, egli intraprese la traduzione di Omero, che gli portò l'indipendenza economica. Nel 1709 egli aveva pubblicato ***The Pastorals***, versi in stile pastorale dove l'ideale contesto di campagna è reso meraviglioso dal lavoro dell'uomo. Pope fu uno dei promotori di design del paesaggio e la villa di Palladio attraverso la quale un'armoniosa unione tra arte e natura fu raggiunta. Il suo poema didattico ***Saggio sul Criticismo*** (1711) fu considerato opera essenziale sul come scrivere e giudicare correttamente e divenne parte integrante della tradizione intellettuale del XVIII secolo. La reputazione di Pope crebbe con la pubblicazione de ***Il Ricciolo Rapito*** nel 1712, un'opera poetica riconosciuta come un capolavoro ed ampliata nella nuova versione del 1714. Il resto dell'opera di Pope è in prevalenza morale e satirico. La sua opera satirica più sostenuta è ***The Dunciad*** (1728), un poema eroi-comico sulla corruzione dei valori del XVIII secolo. Il ***Saggio sull'Uomo***, un brillante saggio in versi di genere più filosofico, in cui egli tenta di riassumere la condizione umana, apparve nel 1733 e 1734. Esso faceva parte di un progetto più ampio, oggetto del quale erano altri quattro saggi in versi, i ***Saggi Morali*** (1731-35). Il genio di Pope fu felicemente impiegato nelle sue ***Imitazioni di Orazio***, in cui egli adatta le satire e le epistole di Orazio alla società contemporanea inglese, trovando gli equivalenti inglesi più adeguati ai riferimenti Romani di Orazio. Nel 1774 la salute di Pope ebbe un tracollo ed egli morì il 30 di Maggio.

Pope godè d'immensa popolarità nel corso della sua vita. Nel XIV secolo, tuttavia, le sue opere furono private del valore poetico in quanto erano principalmente basate sull'imitazione. La sua reputazione di grande poeta è stata recentemente risollevata, in special modo per il suo talento nel gestire qualsiasi stile metrico per sintetizzare il significato.

(C) 2013 - StudentVille.it - La ripubblicazione senza autorizzazione è vietata